Lettera agli Ebrei

1 In passato Dio parlò agli antenati per mezzo
dei profeti, a più riprese e in molti modi.
2 Ma ora, in questi giorni che volgono al
termine, ci ha parlato per mezzo del Figlio. Lo
ha costituito erede di tutto e per mezzo di lui ha
anche creato l'universo.
3 Il Figlio irradia la gloria di Dio, è l'impronta
esatta del suo essere e sostiene ogni cosa con la
sua parola potente. Dopo averci purificati lui
stesso dai nostri peccati, ha preso posto alla
destra della Maestà, nell'alto dei cieli.
4 È diventato superiore agli angeli nella stessa
misura in cui il nome che ha ereditato supera il
loro per dignità.
5 A quale degli angeli, infatti, Dio ha mai detto:
«Tu sei mio Figlio.
Oggi sono diventato tuo padre»?✡
O ancora:
«Io sarò per lui un padre
e lui sarà per me un figlio»?✡
6 E quando introduce di nuovo il primogenito
nel mondo, dice: «Lo adorino tutti gli angeli di
Dio».✡
7 Degli angeli dice:
«Fa dei suoi angeli venti,
dei suoi servitori una fiamma di fuoco».✡

✡ **1:5 1:5** Salmi 2:7 ✡ **1:5 1:5** 2 Samuele 7:14; 1 Cronache 17:13
✡ **1:6 1:6** Deuteronomio 32:43 LXX ✡ **1:7 1:7** Salmi 104:4

8 Del Figlio, invece, dice:
«Il tuo trono, o Dio, dura in eterno.
Lo scettro del tuo regno è uno scettro di
rettitudine.
9 Hai amato la giustizia e odiato il male.
Per questo Dio, il tuo Dio, ti ha unto con
l'olio della gioia, elevandoti al di sopra dei
tuoi compagni».✡
10 E ancora:
«Tu, Signore, in principio hai posto le
fondamenta della terra.
I cieli sono opera delle tue mani.
11 Tutto questo avrà fine, ma tu rimani.
Si logorerà come un abito.
12 Lo arrotolerai come un mantello
e sarà trasformato.
Tu invece resti lo stesso,
e i tuoi anni non finiranno».✡
13 E a quale degli angeli ha mai detto:
«Siedi alla mia destra,
finché io faccia dei tuoi nemici lo sgabello
su cui poserai i piedi»?✡
14 Non sono forse tutti spiriti mandati a
servire, in aiuto a quanti erediteranno la
salvezza?

2

1 Perciò dobbiamo prestare ancora più
attenzione a quello che abbiamo ascoltato, per
non andare alla deriva.

✡ **1:9 1:9** Salmi 45:6-7 ✡ **1:12 1:12** Salmi 102:25-27 ✡ **1:13 1:13** Salmi 110:1

2 Se infatti la parola trasmessa per mezzo degli
angeli si è dimostrata salda e ogni trasgressione
e disobbedienza ha ricevuto una giusta pena,
3 come potremo sfuggirvi noi, se trascuriamo
una salvezza così grande? Fu il Signore ad
annunciarla per primo, e chi era all'ascolto ce
l'ha confermata.
4 Anche Dio ha testimoniato con loro,
mediante segni e prodigi, con manifestazioni
diverse della sua potenza e con doni dello
Spirito Santo, secondo la sua volontà.
5 Infatti, Dio non ha sottoposto agli angeli il
mondo futuro di cui parliamo.
6 Anzi, in un passo della Scrittura si legge
questa testimonianza:
«Che cos'è l'essere umano, perché tu ti ricordi di
lui?
E un figlio d'uomo, perché tu ti prenda cura
di lui?
7 Lo hai fatto di poco inferiore agli angeli.
Gli hai messo in capo una corona di gloria e
onore.*
8 Hai posto ogni cosa sotto i suoi piedi».✡
Dio gli ha sottomesso ogni cosa: nulla è
rimasto che non gli fosse sottoposto. Ma ora non
vediamo ancora che tutto gli sia sottomesso.
9 Vediamo però Gesù, fatto di poco inferiore
agli angeli, coronato di gloria e onore per aver
sofferto la morte, perché, per grazia di Dio,
passasse attraverso la morte per ognuno.

---

* **2:7 2:7** Una variante aggiunge: «e gli hai dato autorità sulle opere delle tue mani». ✡ **2:8 2:8** Salmi 8:4-6

10 Nel condurre molti figli alla gloria, era
giusto che Dio, per il quale e per mezzo del
quale tutto esiste, rendesse perfetto attraverso le
sofferenze l'artefice della loro salvezza.
11 Chi consacra a Dio e quelli che sono
consacrati hanno tutti un'unica origine. Per
questo chi li consacra non si vergogna di
chiamarli fratelli,†
12 quando dice:
«Farò conoscere il tuo nome ai miei fratelli.
In mezzo all'assemblea canterò le tue lodi».✡
13 E ancora: «Riporrò in lui la mia fiducia». E
ancora: «Eccomi, con i figli che Dio mi ha dato».✡
14 Dunque, poiché i figli sono fatti di carne e
sangue, anche lui ha condiviso la loro
condizione, per ridurre all'impotenza con la
propria morte chi aveva potere sulla morte, cioè
il diavolo,
15 e liberare tutti quelli che la paura della
morte teneva in schiavitù per tutta la vita.
16 È certo: viene in aiuto della discendenza‡ di
Abramo, non degli angeli.
17 Doveva perciò diventare in tutto simile ai
suoi fratelli, per essere un sommo sacerdote
misericordioso e fedele nel servizio di Dio e per
espiare i peccati del popolo.
18 Proprio perché ha sofferto in prima persona
quando è stato tentato, può aiutare quelli che
sono tentati.

† **2:11 2:11** Qui e dove il contesto lo consente, «fratelli» può significare «fratelli e sorelle». ✡ **2:12 2:12** Salmi 22:22 ✡ **2:13 2:13** Isaia 8:18 ‡ **2:16 2:16** Un'altra resa di «discendenza» conserva l'immagine del «seme».

3

1 Perciò, fratelli consacrati a Dio, voi che
condividete una chiamata celeste, rivolgete la
vostra attenzione a Gesù, l'apostolo e il sommo
sacerdote della fede che professiamo.
2 Gesù è stato fedele a chi gli ha affidato quel
compito, come già Mosè in tutta la casa di Dio.
3 Gesù è stato ritenuto degno di una gloria
maggiore di quella di Mosè, perché chi
costruisce una casa riceve più onore della casa
stessa.
4 Ogni casa, infatti, è costruita da qualcuno,
ma il costruttore di tutto è Dio.
5 Mosè è stato fedele in tutta la casa di Dio
come servitore, per rendere testimonianza a ciò
che sarebbe stato detto in seguito.
6 Cristo,* invece, è fedele come Figlio a capo
della casa di Dio. Quella casa siamo noi, se fino
alla fine conserviamo salda la fiducia e
continuiamo a fare della nostra speranza il
nostro vanto.
7 Perciò, come dice lo Spirito Santo:

«Oggi, se ascoltate la sua voce,
8 non indurite il cuore come nella ribellione,
il giorno della prova nel deserto.
9 Là i vostri antenati mi misero alla prova e
mi sfidarono,
e videro le mie opere per quarant'anni.
10 Per questo mi indignai contro quella
generazione
e dissi: "Il loro cuore si smarrisce sempre,
e non hanno conosciuto le mie vie".

---

* **3:6 3:6** «Cristo» significa «consacrato con l'unzione».

11 Così giurai nel mio sdegno:
“Non entreranno nel mio riposo”».✡
12 Badate, fratelli, che nessuno di voi abbia un
cuore malvagio e senza fede, al punto da
allontanarsi dal Dio vivente.
13 Esortatevi invece a vicenda giorno dopo
giorno, finché si può ancora dire «oggi», perché
nessuno di voi si irrigidisca, ingannato dal
peccato.
14 Siamo infatti diventati partecipi di Cristo, se
manteniamo salda fino alla fine la fiducia che
avevamo all’inizio,
15 mentre ci viene detto:
«Oggi, se ascoltate la sua voce,
non indurite il cuore come nella
ribellione».✡
16 Chi erano quelli che, dopo aver ascoltato, si
ribellarono? Non erano forse tutti quelli che
erano usciti dall’Egitto sotto la guida di Mosè?
17 Contro chi si indignò Dio per quarant’anni?
Non fu forse contro quelli che avevano peccato, i
cui corpi caddero nel deserto?
18 E a chi giurò che non sarebbero entrati nel
suo riposo, se non a quelli che avevano
disobbedito?
19 Vediamo dunque che non poterono entrare
perché non ebbero fede.

4

1 La promessa di entrare nel riposo di Dio vale
ancora. Badiamo dunque con timore che
nessuno di voi risulti esserne rimasto fuori.

✡ **3:11 3:11** Salmi 95:7-11 ✡ **3:15 3:15** Salmi 95:7-8

2 Anche a noi, come a loro, è stata annunciata
una buona notizia. A loro, però, il messaggio
non servì: lo ascoltarono senza unirvi la fede.
3 Noi che abbiamo creduto entriamo infatti in
quel riposo, benché le opere di Dio fossero già
compiute fin dalla creazione del mondo. È il
riposo di cui Dio ha detto: «Nel mio sdegno ho
giurato: “Non entreranno nel mio riposo”».✡
4 In un passo della Scrittura, infatti, si dice del
settimo giorno: «Il settimo giorno Dio si riposò
da tutte le sue opere».✡
5 E qui di nuovo: «Non entreranno nel mio
riposo».✡

6 Poiché dunque alcuni devono ancora
entrarvi, e quelli a cui per primi fu annunciata
la buona notizia non vi entrarono per la loro
disobbedienza,
7 Dio fissa ancora un giorno, «oggi», parlando
per mezzo di Davide tanto tempo dopo, come si
è già detto:

«Oggi, se ascoltate la sua voce,
non indurite il cuore».✡

8 Se Giosuè avesse dato loro il riposo, Dio non
avrebbe poi parlato di un altro giorno.
9 Rimane dunque per il popolo di Dio un
riposo, quello del sabato.
10 Chi infatti è entrato nel riposo di Dio si è
riposato a sua volta dalle proprie opere, come
Dio dalle sue.

✡ **4:3 4:3** Salmi 95:11 ✡ **4:4 4:4** Genesi 2:2 ✡ **4:5 4:5** Salmi 95:11 ✡ **4:7 4:7** Salmi 95:7-8

11 Impegniamoci dunque a entrare in quel
riposo, perché nessuno cada seguendo lo stesso
esempio di disobbedienza.
12 La parola di Dio, infatti, è viva e agisce. È
più affilata di qualunque spada a doppio taglio:
penetra fino a dividere anima e spirito, giunture
e midollo, e sa scrutare i pensieri e le intenzioni
del cuore.
13 Nessuna creatura sfugge allo sguardo di Dio.
Tutto è nudo e scoperto davanti a lui, e a lui
dobbiamo rendere conto.
14 Abbiamo dunque un grande sommo
sacerdote che ha attraversato i cieli, Gesù, il
Figlio di Dio. Teniamo salda la fede che
professiamo.
15 Il nostro sommo sacerdote sa provare
compassione per le nostre debolezze: è stato
tentato in tutto come noi, eppure senza peccato.
16 Avviciniamoci dunque con fiducia al trono
della grazia, per ricevere misericordia e trovare
la grazia che ci venga in aiuto nel momento del
bisogno.

5

1 Ogni sommo sacerdote, infatti, è scelto fra gli
uomini e incaricato di rappresentarli nel
servizio di Dio, per offrire doni e sacrifici per i
peccati.
2 Può trattare con mitezza chi è nell'ignoranza
e chi si smarrisce, perché la debolezza tocca
anche lui.
3 Per questo deve offrire sacrifici per i peccati
propri come per quelli del popolo.

4 Nessuno si attribuisce questo onore. Lo
riceve chi è chiamato da Dio, come lo fu Aronne.
5 Così anche Cristo non si è attribuito la gloria
di diventare sommo sacerdote. A conferirgliela
è stato colui che gli disse:
«Tu sei mio Figlio.
Oggi sono diventato tuo padre».✡
6 Altrove, nella Scrittura, dice anche:
«Tu sei sacerdote per sempre,
secondo l'ordine di Melchisedec».✡
7 Nei giorni della sua vita mortale, Cristo offrì
preghiere e suppliche, con grida e lacrime, a chi
poteva salvarlo dalla morte. Fu esaudito per il
profondo rispetto che aveva per Dio.
8 E benché fosse Figlio, imparò l'obbedienza
da ciò che soffrì.
9 Reso perfetto, divenne l'artefice della
salvezza eterna per tutti quelli che gli
obbediscono.
10 Dio infatti lo ha designato sommo sacerdote
secondo l'ordine di Melchisedec.
11 Su di lui avremmo molto da dire, e non è
facile da spiegare, perché siete diventati lenti a
capire ciò che ascoltate.
12 Dopo tutto questo tempo dovreste essere voi
a insegnare. Eppure avete di nuovo bisogno che
qualcuno vi insegni i primi elementi di ciò che
Dio ha rivelato. Siete arrivati al punto di aver
bisogno di latte, anziché di cibo solido.
13 Chi si nutre di latte non ha dimestichezza
con il messaggio della giustizia: è ancora un
lattante.

✡ **5:5 5:5** Salmi 2:7 ✡ **5:6 5:6** Salmi 110:4

14 Il cibo solido è per gli adulti, che con
l'esercizio hanno affinato le loro facoltà e sanno
distinguere il bene dal male.

6

1 Lasciamo dunque i primi elementi
dell'insegnamento su Cristo e proseguiamo
verso la maturità. Non torniamo a gettare le
basi: il pentimento con cui ci si allontana dalle
opere morte, la fede in Dio,
2 l'insegnamento sui battesimi, l'imposizione
delle mani, la risurrezione dei morti e il giudizio
eterno.
3 È quello che faremo, se Dio lo permette.
4 Quanto a quelli che una volta hanno ricevuto
la luce, hanno assaporato il dono celeste e sono
stati resi partecipi dello Spirito Santo,
5 hanno gustato quanto è buona la parola di
Dio e sperimentato le forze del mondo futuro,
6 e poi si sono allontanati, è impossibile
rinnovarli e ricondurli al pentimento, perché,
per parte loro, crocifiggono di nuovo il Figlio di
Dio e lo espongono alla vergogna davanti a tutti.
7 La terra infatti beve la pioggia che spesso
cade su di essa, e se produce un raccolto utile a
coloro per i quali viene coltivata riceve da Dio
una benedizione.
8 Se invece dà spine e cardi, viene scartata e la
maledizione è ormai vicina. Finirà bruciata.
9 Anche se vi parliamo così, carissimi, siamo
convinti che vi attendano cose migliori, quelle
che vanno insieme alla salvezza.
10 Dio infatti non è ingiusto da dimenticare il
vostro lavoro, la fatica con cui avete dimostrato

amore per il suo nome mettendovi al servizio di
quelli che credono, come fate ancora.
11 Desideriamo che ciascuno di voi mostri fino
alla fine lo stesso impegno, perché la speranza
giunga alla sua pienezza.
12 Così non diventerete indolenti, ma seguirete
l'esempio di chi con la fede e la perseveranza ha
ereditato le promesse.
13 Quando Dio fece la promessa ad Abramo,
giurò su se stesso, perché non aveva nessuno
più grande su cui giurare.
14 Disse: «Ti benedirò di certo e renderò molto
numerosa la tua discendenza».✡
15 Così Abramo, perseverando con pazienza,
ottenne ciò che gli era stato promesso.
16 Gli uomini, infatti, giurano su qualcuno più
grande di loro. In ogni loro controversia, il
giuramento è la conferma che mette fine alla
disputa.
17 Così Dio, volendo mostrare con ancora
maggiore chiarezza agli eredi della promessa
che la sua decisione non può mutare, la garantì
con un giuramento.
18 Lo fece perché noi, fuggiti in cerca di rifugio
per afferrare la speranza che ci sta davanti,
potessimo trovare grande incoraggiamento in
due realtà immutabili, nelle quali Dio non può
mentire.
19 Questa speranza ci fa da ancora dell'anima:
è sicura e salda, e penetra oltre il velo,
20 dove Gesù è entrato per noi aprendoci la
via, divenuto sommo sacerdote per sempre

✡ **6:14 6:14** Genesi 22:17

secondo l'ordine di Melchisedec.

7

1 Quando Abramo tornava dopo che i re erano
stati uccisi, gli andò incontro Melchisedec, re di
Salem e sacerdote del Dio Altissimo, e lo
benedisse.
2 Abramo gli diede un decimo di tutto. Il nome
Melchisedec significa anzitutto «re di giustizia».
È poi anche «re di Salem», cioè «re di pace».
3 Senza padre, senza madre, senza genealogia,
senza un primo giorno né una fine della sua
vita, è stato reso simile al Figlio di Dio e rimane
sacerdote per sempre.

4 Considerate quanto era grande quest'uomo,
al quale perfino il patriarca Abramo diede un
decimo del bottino migliore.
5 Ai discendenti di Levi che ricevono l'incarico
di sacerdoti la legge ordina di riscuotere le
decime dal popolo, cioè dai loro fratelli, che
pure discendono da Abramo.
6 Melchisedec non appartiene alla loro stirpe,
eppure ha ricevuto le decime da Abramo e ha
benedetto proprio lui, a cui erano state fatte le
promesse.
7 E non c'è dubbio: chi benedice è più grande
di chi riceve la benedizione.
8 In un caso ricevono le decime uomini
mortali. Nell'altro le riceve uno di cui si attesta
che è vivo.
9 Si può dire che attraverso Abramo ha pagato
le decime perfino Levi, che le riscuote.

10 Era infatti ancora nel corpo del suo
progenitore quando Melchisedec andò incontro
ad Abramo.
11 Se dunque si fosse potuti giungere alla
perfezione per mezzo del sacerdozio levitico (fu
sotto quel sacerdozio che il popolo ricevette la
legge), che bisogno ci sarebbe stato di un altro
sacerdote, chiamato secondo l'ordine di
Melchisedec anziché secondo quello di Aronne?
12 Se cambia il sacerdozio, infatti, cambia
necessariamente anche la legge.
13 La persona di cui si parla appartiene infatti
a un'altra tribù, e nessuno dei suoi membri ha
mai prestato servizio all'altare.
14 È chiaro infatti che il nostro Signore
discende da Giuda, una tribù di cui Mosè non ha
detto nulla a proposito del sacerdozio.
15 Questo è ancora più evidente se compare un
altro sacerdote a somiglianza di Melchisedec,
16 che riceve il suo incarico non per una
norma di legge che riguarda la carne, ma per la
potenza di una vita senza fine.
17 Di lui si attesta infatti:
«Tu sei sacerdote per sempre,
secondo l'ordine di Melchisedec».✡
18 La norma precedente viene dunque abolita,
perché era debole e inutile
19 (la legge, infatti, non ha portato nulla a
perfezione), e si apre una speranza migliore,
grazie alla quale ci avviciniamo a Dio.
20 Inoltre Gesù non è diventato sacerdote
senza un giuramento.

✡ **7:17 7:17** Salmi 110:4

21 Gli altri infatti sono diventati sacerdoti
senza giuramento. Lui invece lo è diventato con
il giuramento che Dio pronunciò su di lui:

«Il Signore ha giurato e non cambierà idea:
“Tu sei sacerdote per sempre,
secondo l’ordine di Melchisedec”».✡

22 In forza di un giuramento di tale portata,
Gesù è diventato garante di un’alleanza migliore.

23 Sono stati molti a diventare sacerdoti,
perché la morte impediva loro di restare in
carica.
24 Lui invece, poiché vive per sempre, ha un
sacerdozio che non cambia.
25 Può quindi salvare pienamente quelli che
per mezzo di lui si avvicinano a Dio, perché vive
per sempre per intercedere a loro favore.

26 Di un sommo sacerdote così avevamo
bisogno: santo, senza colpa, incontaminato,
separato dai peccatori e innalzato al di sopra dei
cieli.
27 A differenza di quegli altri sommi sacerdoti,
non ha bisogno di offrire sacrifici ogni giorno,
prima per i propri peccati, poi per quelli del
popolo. Lo ha fatto una volta per tutte, offrendo
se stesso.
28 La legge infatti nomina sommi sacerdoti
uomini soggetti alla debolezza. La parola del
giuramento, venuta dopo la legge, affida invece
per sempre il sacerdozio a un Figlio reso
perfetto.

✡ **7:21 7:21** Salmi 110:4

8

1 Il punto centrale di quanto stiamo dicendo è
questo: abbiamo un sommo sacerdote così. Si è
seduto alla destra del trono della Maestà nei
cieli,
2 al servizio del santuario e della vera tenda,
montata dal Signore e non da un uomo.
3 Ogni sommo sacerdote ha l'incarico di offrire
doni e sacrifici. È dunque necessario che anche
questo sommo sacerdote abbia qualcosa da
offrire.
4 Se fosse sulla terra, non sarebbe nemmeno
sacerdote, perché ci sono sacerdoti che offrono i
doni secondo la legge.
5 Il loro servizio si svolge in ciò che è copia e
ombra delle realtà celesti. Così, quando Mosè si
accingeva a costruire la tenda, Dio lo avvertì:
«Fa' tutto con cura secondo il modello che ti è
stato mostrato sul monte».✡
6 Gesù invece ha ricevuto ora un servizio tanto
più alto quanto migliore è l'alleanza di cui è
mediatore, stabilita come legge su promesse
migliori.
7 Se la prima alleanza fosse stata senza difetti,
non se ne sarebbe cercata una seconda.
8 È a loro infatti che Dio muove un
rimprovero, quando dice:

«Ecco, si avvicinano i giorni», dice il Signore,
«in cui stringerò un'alleanza nuova con il
popolo d'Israele e con quello di Giuda.
9 Sarà diversa dall'alleanza che strinsi con i loro
antenati

✡ **8:5 8:5** Esodo 25:40

il giorno in cui li presi per mano per farli
uscire dalla terra d'Egitto.
Loro infatti non rimasero fedeli alla mia
alleanza,
e io non mi curai più di loro», dice il Signore.
10 «Questa infatti è l'alleanza che stringerò con il
popolo d'Israele
dopo quei giorni», dice il Signore.
«Metterò le mie leggi nella loro mente
e le scriverò anche sul loro cuore.
Io sarò il loro Dio
e loro saranno il mio popolo.
11 Nessuno insegnerà più al proprio
concittadino*
né al proprio fratello, dicendo: "Conosci il
Signore",
perché tutti mi conosceranno,
dal più piccolo al più grande.
12 Avrò infatti misericordia di fronte alle loro
ingiustizie.
Non ricorderò più i loro peccati né le loro
trasgressioni».✡

13 Dicendo «un'alleanza nuova», ha fatto della prima un'alleanza superata. E ciò che diventa obsoleto e invecchia sta per scomparire.

9

1 Anche la prima* alleanza aveva disposizioni per il culto e un santuario terreno.

---

* **8:11 8:11** Una variante legge «prossimo» al posto di «concittadino». ✡ **8:12 8:12** Geremia 31:31-34 * **9:1 9:1** Una variante del testo contiene anche la parola «tenda».

2 Era stata infatti allestita una tenda. Nel
primo ambiente si trovavano il candelabro, la
tavola e i pani dell'offerta. Questo ambiente è
chiamato «luogo santo».
3 Dietro il secondo velo c'era la parte della
tenda chiamata «luogo santissimo».
4 Vi si trovavano un altare d'oro per l'incenso
e l'arca dell'alleanza, rivestita d'oro da ogni lato.
Nell'arca c'erano un vaso d'oro che conteneva la
manna, il bastone di Aronne che aveva
germogliato e le tavole dell'alleanza.
5 Sopra l'arca, i cherubini gloriosi coprivano
d'ombra il coperchio dell'espiazione. Di queste
cose non possiamo ora parlare in dettaglio.
6 Una volta disposto tutto così, i sacerdoti
entrano regolarmente nel primo ambiente della
tenda per compiere i riti.
7 Nel secondo entra soltanto il sommo
sacerdote, una volta l'anno, e porta con sé il
sangue che offre per se stesso e per le colpe del
popolo.
8 Lo Spirito Santo indica così che la via per il
luogo santo non era stata ancora rivelata finché
la prima tenda rimaneva in piedi.
9 Questo è un simbolo del tempo presente. Si
offrono doni e sacrifici incapaci di rendere
perfetto, nella coscienza, chi adora Dio.
10 Quei doni e sacrifici, insieme alle norme su
cibi e bevande e ai vari lavaggi rituali,
riguardano soltanto il corpo. Sono prescrizioni
imposte fino al tempo in cui le cose sarebbero
state rimesse in ordine.
11 Cristo invece è venuto come sommo

sacerdote dei beni futuri. È passato per la tenda
più grande e più perfetta, fatta senza intervento
umano, che non appartiene cioè a questa
creazione.
12 Nel luogo santo è entrato una volta per tutte
con il proprio sangue, anziché con quello di
capri e vitelli, ottenendo così una redenzione
eterna.
13 Se infatti il sangue di capri e tori e la cenere
di una giovenca, con cui si cosparge chi è stato
contaminato, rendono il corpo ritualmente puro,
14 quanto più il sangue di Cristo purificherà la
vostra coscienza dalle opere morte, perché
serviate il Dio vivente? Cristo infatti, per mezzo
dello Spirito eterno, ha offerto a Dio se stesso,
senza difetto.
15 Per questo è mediatore di un'alleanza
nuova. Una morte ha infatti operato il riscatto
dalle trasgressioni commesse sotto la prima
alleanza, perché quanti hanno ricevuto la
chiamata ottengano la promessa dell'eredità
eterna.
16 Quando c'è un testamento, occorre
necessariamente che muoia chi lo ha fatto.
17 Un testamento ha effetto quando è avvenuta
la morte, perché finché chi lo ha fatto è in vita
non entra mai in vigore.
18 Perciò nemmeno la prima alleanza è stata
inaugurata senza sangue.
19 Dopo aver proclamato a tutto il popolo ogni
comandamento della legge, Mosè prese il sangue
di vitelli e capri con acqua, lana scarlatta e
issopo. Se ne servì per cospargere il libro stesso
e tutto il popolo.

20 Disse: «Questo è il sangue dell'alleanza che
Dio vi ha prescritto».✡
21 Allo stesso modo cosparse di sangue la
tenda e tutti i recipienti destinati al culto.
22 Secondo la legge, quasi tutto viene
purificato con il sangue, e senza spargimento di
sangue non c'è perdono.
23 Occorreva dunque che le copie delle realtà
celesti fossero purificate con questi mezzi, e le
realtà celesti stesse con sacrifici migliori di
questi.
24 Cristo infatti non è entrato in luoghi santi
fatti da mani umane, che sono riproduzioni di
quelli veri. È entrato nel cielo stesso, per
presentarsi ora davanti a Dio in nostro favore.
25 E non è entrato per offrire se stesso più
volte, come il sommo sacerdote che ogni anno
entra nel luogo santo con sangue che non è il
suo.
26 Altrimenti avrebbe dovuto soffrire più volte
fin dalla creazione del mondo. Ora invece si è
manifestato una volta sola, quando i tempi
giungono al termine, per eliminare il peccato
con il sacrificio di sé.
27 Come è stabilito che gli esseri umani
muoiano una volta sola e dopo venga il giudizio,
28 così anche Cristo, offerto una volta sola per
portare i peccati di molti, apparirà una seconda
volta. Stavolta verrà per salvare chi lo attende
con desiderio, senza più intervenire riguardo al
peccato.

✡ **9:20 9:20** Esodo 24:8

10

1 La legge ha soltanto un'ombra dei beni
futuri, non la loro immagine esatta. Con quei
sacrifici, sempre gli stessi, offerti di continuo,
anno dopo anno, non può mai rendere perfetti
quelli che si accostano per il culto.
2 Altrimenti non si sarebbe forse smesso di
offrirli? Una volta purificati, quelli che
partecipano al culto non avrebbero più
coscienza dei propri peccati.
3 E invece quei sacrifici rinnovano ogni anno il
ricordo dei peccati.
4 È impossibile, infatti, che il sangue di tori e
capri tolga i peccati.
5 Perciò Cristo, entrando nel mondo, dice:
«Non hai voluto sacrificio né offerta,
ma per me hai preparato un corpo.
6 Non ti hanno dato gioia i sacrifici bruciati per
intero né quelli offerti per il peccato.
7 Allora dissi: "Eccomi, sono venuto (nel
rotolo del libro sta scritto di me)
per fare la tua volontà, o Dio"».✡
8 Prima dice: «Non hai voluto né gradito
sacrifici, offerte, sacrifici bruciati per intero e
sacrifici per il peccato». Si tratta delle offerte
prescritte dalla legge.
9 Poi ha detto: «Eccomi, sono venuto per fare
la tua volontà». Toglie ciò che viene prima per
stabilire ciò che viene dopo.
10 Per quella volontà siamo stati consacrati a
Dio con l'offerta del corpo di Gesù Cristo, fatta
una volta per tutte.

✡ **10:7 10:7** Salmi 40:6-8

11 Ogni sacerdote sta in piedi giorno dopo
giorno a servire e a offrire più volte gli stessi
sacrifici, che non possono mai togliere i peccati.
12 Cristo invece, dopo aver offerto un unico
sacrificio per i peccati, valido per sempre, si è
seduto alla destra di Dio.
13 Da allora aspetta che i suoi nemici diventino
lo sgabello su cui poserà i piedi.
14 Con una sola offerta, infatti, ha portato per
sempre alla perfezione quelli che vengono
consacrati a Dio.
15 Anche lo Spirito Santo ce ne dà
testimonianza. Prima dice:
16 «Questa è l'alleanza che stringerò con loro
dopo quei giorni», dice il Signore.
«Metterò le mie leggi sul loro cuore
e le scriverò anche nella loro mente».✡
Poi dice:
17 «Non ricorderò più i loro peccati né le loro
trasgressioni».✡
18 Ora, dove queste colpe sono perdonate, non
si fa più offerta per il peccato.
19 Dunque, fratelli, il sangue di Gesù ci dà la
fiducia di entrare nel luogo santo
20 per una via nuova e viva. L'ha aperta per
noi attraverso il velo, cioè la sua carne.
21 Abbiamo inoltre un grande sacerdote a capo
della casa di Dio.
22 Avviciniamoci dunque con cuore sincero e
piena fede: l'aspersione ci ha purificato il cuore
da una coscienza macchiata, e il nostro corpo è
stato lavato con acqua pura.

✡ **10:16 10:16** Geremia 31:33 ✡ **10:17 10:17** Geremia 31:34

23 Continuiamo a professare con fermezza la
nostra speranza, senza vacillare: chi ha fatto la
promessa è fedele.
24 Cerchiamo insieme il modo di spronarci a
vicenda ad amare e a fare il bene.
25 Non abbandoniamo le nostre riunioni, come
alcuni invece fanno per abitudine.
Incoraggiamoci a vicenda, tanto più quanto più
vedete avvicinarsi il Giorno.
26 Se infatti pecchiamo di proposito dopo aver
conosciuto la verità, non rimane più alcun
sacrificio per i peccati.
27 Rimane soltanto la terribile attesa del
giudizio e la furia del fuoco che divorerà gli
avversari.
28 Chi respinge la legge di Mosè muore senza
che gli si usi pietà, sulla parola di due o tre
testimoni.
29 Quanto più grave è, secondo voi, la pena di
cui sarà ritenuto degno chi ha calpestato il Figlio
di Dio, ha trattato come cosa comune il sangue
dell'alleanza che lo aveva consacrato a Dio e ha
insultato lo Spirito della grazia?
30 Conosciamo infatti colui che ha detto: «La
vendetta spetta a me. Sarò io a ripagare», dice il
Signore.✡ È ancora: «Il Signore giudicherà il suo
popolo».✡
31 È terribile cadere nelle mani del Dio vivente.
32 Ricordate invece quei primi giorni, quando,
dopo essere stati illuminati, avete sostenuto una
dura lotta fra molte sofferenze.

✡ **10:30** **10:30** Deuteronomio 32:35 ✡ **10:30** **10:30** Deuteronomio 32:36; Salmi 135:14

33 Da un lato siete stati esposti agli insulti e ai
soprusi, dall'altro vi siete fatti solidali con chi
veniva trattato così.
34 Avete avuto compassione di me mentre ero
in catene, e avete accettato con gioia che vi
fossero saccheggiati i beni, sapendo di avere nei
cieli un bene migliore e duraturo.
35 Non gettate via dunque la vostra fiducia,
alla quale è riservata una grande ricompensa.
36 Avete bisogno di perseveranza perché, dopo
aver fatto la volontà di Dio, possiate ottenere ciò
che ha promesso.
37 «Ancora pochissimo,
e chi viene verrà senza tardare.
38 Ma il giusto vivrà per fede.
Se si tira indietro, non trovo gioia in lui».✡
39 Noi però non siamo di quelli che si tirano
indietro e vanno in rovina, ma di quelli che
hanno fede per la salvezza dell'anima.

11

1 La fede è certezza di ciò che speriamo e
prova di ciò che non vediamo.
2 Fu per la loro fede, infatti, che gli antenati
ottennero approvazione.
3 Per fede comprendiamo che l'universo ha
preso forma per la parola di Dio, così che ciò che
si vede non è stato fatto di cose visibili.
4 Per fede Abele offrì a Dio un sacrificio
migliore di quello di Caino. Fu così che gli fu
attestato di essere giusto: Dio stesso si espresse

✡ **10:38 10:38** Abacuc 2:3-4

in favore dei suoi doni. Così, pur essendo morto,
parla ancora.
5 Per fede Enoc fu portato via perché non
vedesse la morte. Non fu trovato, perché Dio lo
aveva trasferito altrove. Di lui, infatti, è stato
attestato che prima di essere portato via era
gradito a Dio.
6 Senza fede è impossibile essere graditi a Dio.
Chi si avvicina a Dio deve credere che esiste e
che ricompensa chi lo cerca.
7 Per fede Noè, avvertito di cose che ancora
non si vedevano, spinto da un timore rispettoso
di Dio,* costruì una nave per salvare la sua
famiglia. Fu così che condannò il mondo e
divenne erede della giustizia che accompagna la
fede.
8 Per fede Abramo, quando fu chiamato,
obbedì e partì per il luogo che avrebbe ricevuto
in eredità. Partì senza sapere dove andava.
9 Per fede visse da straniero nella terra
promessa, come in terra altrui, abitando in
tende con Isacco e Giacobbe, eredi con lui della
stessa promessa.
10 Aspettava infatti la città che ha fondamenta,
di cui Dio è l'artefice e il costruttore.
11 Per fede anche Sara ricevette la capacità di
concepire e partorì oltre l'età in cui si hanno
figli, perché ritenne fedele chi aveva fatto la
promessa.
12 Così da un uomo solo, ormai come morto,
nacque una discendenza numerosa come le

* **11:7 11:7** Si può intendere anche «mosso da un senso di riverenza».

stelle del cielo, incalcolabile come la sabbia sulla
riva del mare.

13 Tutti loro morirono nella fede, senza
ottenere quanto era stato loro promesso. Lo
videro† e lo abbracciarono da lontano,
dichiarando di essere stranieri e pellegrini sulla
terra.
14 Chi parla così mostra chiaramente che sta
cercando una patria.
15 Se avessero pensato alla terra da cui erano
partiti, avrebbero avuto tempo sufficiente per
tornarvi.
16 Aspirano invece a una patria migliore,
quella celeste. Perciò Dio non si vergogna di loro
né di essere chiamato il loro Dio. Ha infatti
preparato una città per loro.

17 Per fede Abramo, messo alla prova, offrì
Isacco. Proprio lui, che aveva accolto con gioia
le promesse, stava offrendo il suo unico‡ figlio.
18 Eppure gli era stato detto: «È da Isacco che
verrà la discendenza che ti sarà riconosciuta».✡
19 Abramo riteneva che Dio potesse risuscitare
anche dai morti. E, in senso figurato, fu proprio
dai morti che riebbe Isacco.

20 Per fede Isacco benedisse Giacobbe ed Esaù
anche riguardo a ciò che doveva avvenire.

21 Per fede Giacobbe, ormai morente,
benedisse ciascuno dei figli di Giuseppe e adorò
Dio, appoggiato alla sommità del suo bastone.

---

† **11:13 11:13** Una variante aggiunge: «e ne furono persuasi».
‡ **11:17 11:17** Anche: «unigenito» o «il solo». ✡ **11:18 11:18** Genesi 21:12

22 Per fede Giuseppe, vicino alla morte, parlò
della partenza degli israeliti e diede disposizioni
per le proprie ossa.
23 Per fede i genitori di Mosè lo tennero
nascosto per tre mesi dopo la nascita, perché
videro che era un bel bambino. Non ebbero
paura dell'ordine del re.
24 Per fede Mosè, una volta cresciuto, rifiutò di
farsi chiamare figlio della figlia del faraone.
25 Scelse di subire maltrattamenti insieme al
popolo di Dio piuttosto che godere per un po' dei
piaceri del peccato.
26 Stimò più preziosa dei tesori d'Egitto
l'umiliazione legata a Cristo, perché teneva lo
sguardo rivolto alla ricompensa.
27 Per fede lasciò l'Egitto senza temere l'ira del
re. Perseverò come chi vede colui che è
invisibile.
28 Per fede osservò la Pasqua e compì il rito di
aspergere il sangue, perché lo sterminatore dei
primogeniti non li toccasse.
29 Per fede passarono attraverso il Mar Rosso
come su terra asciutta. Gli egiziani tentarono di
fare lo stesso e furono inghiottiti.
30 Per fede le mura di Gerico crollarono, dopo
essere state circondate per sette giorni.
31 Per fede Raab, la prostituta, non morì con
quelli che avevano disobbedito, perché aveva
accolto in pace le spie.
32 Che altro dire? Non mi basterebbe il tempo
per raccontare di Gedeone, Barac, Sansone,
Iefte, Davide, Samuele e dei profeti.

33 Per fede sottomisero regni, praticarono la
giustizia, ottennero le promesse e chiusero le
fauci dei leoni,✡
34 spensero la furia del fuoco,✡ sfuggirono alla
lama della spada,✡ dalla debolezza furono resi
forti, divennero valorosi in guerra e misero in
fuga eserciti stranieri.
35 Alcune donne riebbero i loro morti grazie
alla risurrezione.✡ Altri furono torturati e non
accettarono di essere liberati, per ottenere una
risurrezione migliore.
36 Altri ancora furono messi alla prova con
scherni e frustate, persino con catene e
prigionia.
37 Furono lapidati,✡ segati in due, tentati,
uccisi con la spada.✡ Andarono in giro coperti di
pelli di pecora e di capra, fra privazioni,
afflizioni e maltrattamenti.
38 Il mondo non era degno di loro. Vagavano
per deserti e monti, per caverne e cavità della
terra.
39 Tutti loro furono lodati per la loro fede,
eppure non ottennero ciò che era stato
promesso.
40 Dio infatti aveva disposto qualcosa di
meglio per noi, perché non fossero resi perfetti
senza di noi.

12

1 Dunque anche noi, circondati da una nube

✡ **11:33 11:33** Daniele 6:22-23 ✡ **11:34 11:34** Daniele 3:1-30
✡ **11:34 11:34** 1 Re 19:1-3; 2 Re 6:31—7:20 ✡ **11:35 11:35** 1
Re 17:17-23; 2 Re 4:32-37 ✡ **11:37 11:37** 2 Cronache 24:20-21
✡ **11:37 11:37** Geremia 26:20-23; 1 Re 19:10

così grande di testimoni, liberiamoci di ogni
peso e del peccato che così facilmente ci
intrappola. Corriamo con perseveranza nella
gara che ci attende,
2 con lo sguardo su Gesù, colui che dà origine
alla fede e la porta a compimento. Per la gioia
posta davanti a lui ha sopportato la croce,
disprezzandone la vergogna, e si è seduto alla
destra del trono di Dio.
3 Considerate quanta ostilità ha sopportato da
parte dei peccatori, per non stancarvi fino a
perdervi d'animo.
4 Nella lotta contro il peccato non avete ancora
resistito fino a versare il sangue.
5 Avete dimenticato l'esortazione che si rivolge
a voi come a figli:

«Figlio mio, non prendere alla leggera la
disciplina del Signore
e non perderti d'animo quando ti corregge.
6 Il Signore corregge chi ama
e castiga ogni figlio che accoglie».✡

7 È per essere educati che sopportate tutto
questo. Dio vi tratta da figli. Quale figlio, infatti,
non viene corretto da suo padre?
8 Se invece vi manca la disciplina che tutti
hanno ricevuto, siete illegittimi e non siete figli.
9 I nostri padri terreni, poi, ci correggevano, e
noi li rispettavamo. A maggior ragione, non
dovremmo sottometterci al Padre degli spiriti e
così vivere?

✡ **12:6 12:6** Proverbi 3:11-12

10 Loro infatti ci correggevano per pochi
giorni, come ritenevano opportuno. Lui lo fa per
il nostro bene, perché partecipiamo alla sua
santità.
11 Sul momento ogni correzione sembra dare
dolore anziché gioia. Più tardi, però, dà a chi ne
è stato formato un frutto pacifico, quello della
giustizia.
12 Perciò risollevate le mani cadenti e
rinsaldate le ginocchia che cedono,✡
13 e aprite ai vostri passi sentieri diritti,✡
perché ciò che zoppica non si sloghi, ma
guarisca.
14 Cercate la pace con tutti e la santità senza la
quale nessuno vedrà il Signore.
15 Badate che nessuno resti privo della grazia
di Dio e che non spunti una radice amara a
turbarvi, contaminando molti.
16 Badate che nessuno si abbandoni a
comportamenti sessuali illeciti né tratti le cose
sacre con disprezzo, come Esaù, che vendette
per un solo pasto il suo diritto di primogenitura.
17 Sapete infatti che, quando più tardi volle
ereditare la benedizione, fu respinto: per
quanto insistesse tra le lacrime, non ci fu modo
di cambiare decisione.
18 Voi infatti non vi siete avvicinati a un monte
che si poteva toccare e che ardeva nel fuoco, né
al buio, alle tenebre e alla tempesta,
19 né a uno squillo di tromba e a una voce che
parlava. Quelli che l'ascoltarono implorarono

✡ **12:12 12:12** Isaia 35:3 ✡ **12:13 12:13** Proverbi 4:26

che non fosse rivolta loro nemmeno un'altra
parola.
20 Non potevano infatti sopportare l'ordine:
«Se anche un animale tocca il monte, sarà
lapidato».*✡
21 Lo spettacolo era così pauroso che Mosè
disse: «Sono atterrito e tremo».✡
22 Vi siete invece avvicinati al monte Sion e
alla città del Dio vivente, la Gerusalemme
celeste, e a folle innumerevoli di angeli,
23 al raduno festoso e all'assemblea dei
primogeniti iscritti nei cieli, a Dio, giudice di
tutti, e agli spiriti dei giusti resi perfetti,
24 a Gesù, mediatore di un'alleanza nuova,✡ e
al sangue asperso, che parla meglio di quello di
Abele.
25 Badate di non respingere chi parla. Se quelli
non ebbero scampo quando respinsero chi li
ammoniva sulla terra, tanto meno ne avremo
noi se voltiamo le spalle a chi ammonisce dal
cielo.
26 La sua voce scosse allora la terra. Ora
invece ha promesso: «Ancora una volta scuoterò
non solo la terra, ma anche i cieli».✡
27 L'espressione «ancora una volta» indica che
le cose create che vengono scosse saranno tolte,
perché rimanga ciò che non viene scosso.
28 Poiché riceviamo un regno che non può
essere scosso, facciamo dunque nostra la grazia

---

* **12:20 12:20** Una variante aggiunge: «o colpito con una freccia».
✡ **12:20 12:20** Esodo 19:12-13 ✡ **12:21 12:21** Deuteronomio 9:19
✡ **12:24 12:24** Geremia 31:31 ✡ **12:26 12:26** Aggeo 2:6

che ci permette di servire Dio come a lui piace,
con rispetto e timore.
29 Il nostro Dio, infatti, è un fuoco che divora.✡

13

1 Continuate a volervi bene come fratelli.
2 Non dimenticate di ospitare chi non
conoscete. Alcuni, così facendo, hanno ospitato
angeli senza saperlo.
3 Ricordatevi dei prigionieri, come se foste in
catene con loro, e di chi subisce maltrattamenti:
anche voi siete fatti di carne e ossa.
4 Tutti tengano in onore il matrimonio e
rispettino la purezza del letto coniugale. Dio
giudicherà chi si abbandona a comportamenti
sessuali illeciti e chi commette adulterio.
5 Vivete senza attaccarvi al denaro,
accontentandovi di ciò che avete. Dio ha detto:
«Non ti lascerò mai, mai ti abbandonerò».✡
6 Perciò possiamo dire con coraggio:
«Il Signore è il mio aiuto. Non avrò paura.
Che cosa può farmi un essere umano?»✡
7 Ricordate le vostre guide, che vi hanno
annunciato la parola di Dio. Considerate a che
cosa ha portato la loro condotta e imitate la loro
fede.
8 Gesù Cristo è lo stesso ieri, oggi e per sempre.
9 Non lasciatevi trascinare da insegnamenti
diversi e strani. È bene che il cuore trovi
fermezza nella grazia, non nell'osservanza di
regole sui cibi, che non è stata d'aiuto a chi la
praticava.

✡ **12:29 12:29** Deuteronomio 4:24 ✡ **13:5 13:5** Deuteronomio 31:6 ✡ **13:6 13:6** Salmi 118:6-7

10 Noi abbiamo un altare. Chi presta servizio
nella tenda sacra non ha diritto di mangiare ciò
che vi si offre.
11 Il sommo sacerdote, infatti, porta nel luogo
santo il sangue degli animali come offerta per il
peccato. I loro corpi vengono bruciati fuori
dell'accampamento.✡
12 Perciò anche Gesù ha sofferto fuori della
porta della città, per consacrare a Dio il popolo
con il proprio sangue.
13 Usciamo dunque dall'accampamento per
andare da lui, portando anche noi il disprezzo
che è toccato a lui.
14 Qui, infatti, non abbiamo una città che duri.
Andiamo in cerca di quella futura.
15 Per mezzo di lui, dunque, offriamo a Dio
senza sosta un sacrificio di lode:✡ è il frutto delle
nostre labbra quando dichiarano la nostra
fedeltà al suo nome.
16 Non dimenticate di fare il bene e di
condividere. Dio infatti gradisce sacrifici come
questi.

17 Obbedite alle vostre guide e sottomettetevi a
loro. Vegliano per il bene delle vostre anime e
ne dovranno rendere conto. Fate in modo che lo
facciano con gioia e senza sospirare di pena. Se
vegliassero su di voi con pena, non ne trarreste
alcun bene.

18 Pregate per noi. Siamo sicuri di avere la
coscienza pulita e vogliamo comportarci con
onore in ogni cosa.

✡ **13:11 13:11** Levitico 16:27 ✡ **13:15 13:15** Salmi 50:23

19 Vi chiedo con particolare insistenza di farlo,
perché possa tornare da voi più presto.
20 Il Dio della pace, che ha fatto risorgere dai
morti il grande pastore delle pecore con il
sangue di un'alleanza eterna, il nostro Signore
Gesù,
21 vi porti a compimento in ogni opera buona,
perché facciate la sua volontà. Lo faccia
operando in voi, per mezzo di Gesù Cristo, ciò
che gli è gradito. A lui sia la gloria per sempre.
Amen.
22 Vi chiedo, fratelli, di accogliere con pazienza
questa esortazione. Vi ho scritto in poche parole.
23 Sappiate che il nostro fratello Timoteo è
stato liberato. Se arriva presto, verrò a trovarvi
con lui.
24 Salutate tutte le vostre guide e tutti quelli
che credono. Vi salutano quelli d'Italia.
25 La grazia sia con tutti voi. Amen.

Biblia de la Libertad
The Holy Bible in Italian, Freedom Bible Translation

Public Domain

Language: italiano (Italian)

Destinato al pubblico dominio da eBible.org (CC0).

Questa è una bozza di traduzione della Bibbia. Si prega di inviare commenti e suggerimenti per il miglioramento a eBible.org+itafb@gmail.com.

Dedicated to the Public Domain by eBible.org (CC0).

This is a draft Bible translation. Please direct comments and suggestions for improvement to eBible.org+itafb@gmail.com.

2026-11-26

PDF generated using Haiola and XeLaTeX on 26 Nov 2026 from source files dated 26 Nov 2026
36703134-92a9-5e4c-8f69-6f890f09afac